



Segreti di famiglia – Il delitto di Sarah Scazzi di Giuseppe Centonze



Della tragica vicenda di Sarah Scazzi, assassinata il 26 agosto 2010 e lasciata a marcire in un pozzo per 42 giorni per mano di chi diceva di volerle bene, si è parlato molto e spesso in maniera distorta e mistificatoria della realtà.

Per ristabilire la realtà dei fatti, io, esperto in Criminal Profiling, la Prof.ssa Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense, e Filomena Cavallaro, esperta in scienze forensi, abbiamo deciso di raccontare questa storiaccia, atti alla mano e senza fare sconti a nessuno, in un libro destinato a far discutere: Segreti di famiglia. Il delitto di Sarah Scazzi Ed. Aracne

(<http://www.aracneeditrice.it/aracneweb/index.php/catalogo/9788854860162-detail.html>) .

Il libro parte da lontano, dalle radici delle famiglie coinvolte nella vicenda, la famiglia Serrano e quella Misseri, per poi rimettere al centro dell'attenzione Sarah. Quando accade una vicenda tragica come quella di Sarah, si tende a dimenticare con troppa facilità la vittima e a concentrarsi sull'assassino. La nostra fatica letteraria è da ritenersi, invece, a tutti gli effetti un atto dovuto di verità e giustizia nei confronti della bambina di Avetrana e della sua famiglia.

Esaminiamo poi in maniera scrupolosa, minuziosa, certosina, tutti gli atti delle indagini preliminari, prima, e della fase dibattimentale, poi. Non ci siamo scelti un colpevole, anche perché la verità è negli atti. Abbiamo spesso adottato il punto di vista più favorevole all'imputato e l'abbiamo confrontato con quello dell'accusa, rappresentata dalla procura di Taranto. Siamo andati oltre, denunciando i retroscena ignobili di questa vicenda con gli enormi interessi a vario titolo che ha scatenato.

Di seguito alcune recensioni sul nostro libro:

“Di Sarah Scazzi si continuerà a parlare a lungo. La vicenda, tra le più controverse nella cronaca recente del nostro Paese, è stata costantemente seguita, commentata e interpretata, da Roberta Bruzzone che in questo libro compie un viaggio meticoloso e preciso all'interno delle prove e delle contraddizioni sia del caso giuridico, che

dei suoi controversi protagonisti". (Salvo Sottile. Giornalista, scrittore e conduttore televisivo);

"Per chi fa il mio mestiere, Roberta Bruzzone è un punto di riferimento, è la tua prima telefonata. Le sue analisi sono sempre schiette, appassionate, cristalline. Mai scontate o banali. Puoi anche non essere d'accordo, ma dal confronto con lei esci più lucido". (Carmelo Abbate . Giornalista per il settimanale "Panorama" e scrittore);

"Il caso che ha sconvolto l'Italia e ha cambiato per sempre la cronaca nera in un libro-dossier preciso e dettagliato che si legge come un romanzo". (Alessandra Gavazzi. Giornalista per il settimanale "Gente").

